



Distretto 2060 Italia



Rotary Opens Opportunities

ROTARY CLUB LEGNAGO

IL NOTIZIARIO

Anno rotariano 2020-2021 “Il valore del territorio:
conoscenza, salvaguardia, crescita”

GLI APPUNTAMENTI DEL ROTARY DI LEGNAGO

LUGLIO

Cari Amici,

inizia un nuovo anno rotariano che ci vedrà A SERVIZIO nei nostri Club e nel nostro Distretto. Tengo a sottolineare il concetto di servizio perché è in questa dimensione che viene interpretata al meglio la Leadership nel Rotary. Il SERVIZIO è uno dei valori fondanti della nostra associazione, non solo per quanto realizziamo, ma per il modo in cui agiamo. Servizio è la parola ricorrente in entrambi i moti del Rotary: “Who profits most who serves best” e “Service Above Self”, sintetizzano in modo straordinario lo spirito della nostra associazione. È di tutta evidenza che un service progettato e realizzato al meglio innesca “cambiamenti positivi e duraturi” in noi stessi, nella società, nel mondo in cui viviamo e realizza un “profitto” non solo per coloro che migliorano la loro condizione grazie al nostro intervento, ma anche per noi che soffriamo o gioiamo con loro. I Rotariani non possono rimanere apatici rispetto a ciò che li circonda, non si tratta di realizzare un Servizio “al di là del proprio interesse personale”: risolvere “le cause che rendono necessaria la beneficenza” è interesse di tutti, ma di non affermare sé stessi, il proprio ego, per ottenere un applauso, un primato o un consenso personale. Accanto al Servizio gli altri Valori Fondanti del Rotary sono l’Amicizia, l’Integrità, la Diversità e la Leadership, il 4 Way Test, sono le coordinate entro cui si muove l’anno delle “Opportunità”. Rotary Opens Opportunities è il motto che ci accompagnerà lungo questo anno sociale. Il Presidente Internazionale Holger Knaack, a San Diego, e durante il suo intervento alla nostra Assemblée Distrettuale, ci ha detto di “amare” il concetto



di Opportunità nel Rotary poiché si può intendere in entrambi i sensi: non solo rotariani, rotaractiani ed interactiani, nel mettersi a servizio, “aprono opportunità”, ma il Rotary apre opportunità per ciascuno di noi. La sfida è proprio comprendere quali opportunità vogliamo e possiamo aprire! “Aprire Opportunità” richiede una visione condivisa, coraggio e senso di responsabilità. Abbiamo accettato di fare parte del Rotary per realizzare cose che da soli non saremmo riusciti a realizzare. Il primo passo è una conoscenza profonda della nostra Associazione, del suo scopo, delle vie attraverso le quali agisce per giungere alla condivisione dei progetti che vorremo realizzare. Forti della nostra identità dobbiamo saper coinvolgere coloro che ci stanno vicini, le istituzioni e la società civile. Solo collaborando potremo garantirci l’impatto

positivo che ognuno di noi auspica. Dobbiamo avere il coraggio di essere innovativi: il mondo cambia velocemente, e la recente esperienza della pandemia ha accelerato processi che erano già in atto, pensiamo solo all'uso delle tecnologie digitali, ma anche, in negativo, all'aumento del gap economico, tecnologico ed educativo che limiterà per molti le "opportunità" se noi non ci renderemo parti attive per "aprirle".

I Rotariani sono dei Leader nelle comunità in cui vivono, come tali devono sentirsi investiti della responsabilità di dare risposte efficaci e non rimanere spettatori del mondo che cambia. Parte dell'essere Leader è anche impegnarsi affinché le generazioni che seguiranno siano migliori di noi! Non si tratta solo di consegnare ai giovani un mondo migliore, più giusto, meno inquinato, con meno malattie ecc. ma di costruirlo insieme, mettendo in comune esperienza, energia, sapere, in un rapporto personale che "apra opportunità" per tutti gli interessati. Molte sono le azioni che possiamo compiere, ma per farlo abbiamo bisogno di mettere a sistema le competenze e le qualità per cui siamo stati cooptati al Rotary. Paul Harris disse "Il Rotary offre l'opportunità di servire nei modi e negli ambiti in cui ognuno è più propenso. Il potere di un'azione combinata non conosce limiti." Cogliamo tutte le opportunità che il Rotary ci offre e "apriamone" di nuove, è il momento di rivedere il nostro modo di essere e di agire ed accelerare quel cambiamento che garantirà ai nostri club e al nostro Distretto di rimanere rilevante non solo per noi stessi ma per coloro che seguiranno. A venti anni dall'inizio del nuovo Millennio abbiamo una certezza, i nostri territori hanno ancora bisogno di rotariani attivi ed impegnati!

Buon Rotary a tutti.

*Diego Vianello
Governatore Distretto Rotary 2060,
a.r. 2020/2021 - Rotary Club Venezia*

Ma chi è DIEGO VIANELLO. Nato a Venezia, dove risiede, il 14 marzo 1971, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Ferrara, Corso Post Laurea in "Funzioni Diplomatiche ed Internazionali" presso la Facoltà di Scienze Politiche di Padova. È Amministratore Unico della Immobiliare Quadrifoglio srl si occupa della valorizzazione di immobili anche tramite organizzazione di eventi, mostre ecc.

Con un partner inglese, si occupa di organizzazione e produzione di mostre d'arte contemporanea durante la Biennale di Venezia, per conto di padiglioni nazionali e gallerie private internazionali. Entra a far parte del Rotaract Venezia nel 1993, ricopre le cariche di consigliere, prefetto, segretario e presidente per l'a.r. 2000/2001 e 2001/2002. È delegato di zona nel 2001/2002. Nell'a.r. 2005/2006 entra a far parte del Rotary Club Ve-

nezia dove inizia occupandosi dell'accoglienza dei gruppi GSE in visita presso il Club e della redazione del bollettino di Club. È prefetto del Club negli anni 2011/2012 e 2013/2014, e membro del Consiglio Direttivo dal 2011 al 2019 ricoprendo gli incarichi di Segretario nel 2014/2015, delegato per il Rotaract e presidente della Commissione Rotary Foundation del Club. Presidente nell'a.r. 2015/2016.

Nel 2008 il Governatore Carlo Martinez lo seleziona come Team Leader di un GSE nel Distretto 5870 (Texas, zona di Austin) ed entra a far parte della sottocommissione GSE. Nel 2010, il Governatore Luciano Kullovitz, lo invia come Team Leader GSE nel Distretto 5150 (California, zona di San Francisco).

Dal 2013 il Governatore Roberto Xausa lo nomina responsabile per il GSE ed entra a far parte della Commissione Rotary Foundation. Ha partecipato a quasi tutti i Congressi Distrettuali fin dal suo ingresso nel Club, a molti Forum nonché ai Seminari sulla Rotary Foundation e di Qualificazione di Club, talvolta anche come relatore. Ha partecipato alla Convention Rotary 2019 di Amburgo.

È stato nominato Assistente del Governatore per l'a.r. 2018/2019 dal DGE Riccardo De Paola. Carica a cui ha rinunciato dopo essere stato eletto Governatore per l'annata 2020/2021.

È Paul Harris Fellow + 4 zaffiri.

Martedì 7

CORONA-VIRUS: IL RACCONTO DI CHI HA VISSUTO I GIORNI A STRETTO CONTATTO CON IL VIRUS

di Denise Artioli

Nel dicembre 2019 è stato identificato a Whuan, in Cina, un cluster di polmoniti interstiziali fatali causate da un coronavirus fino ad allora sconosciuto. Questo virus è stato recentemente denominato SARS-CoV-2 poiché ha un genoma identico per il 75% circa con quello del SARS-CoV, coronavirus che causò un'epidemia nel 2002-2003. La malattia dovuta al SARS-CoV-2, una zoonosi, è stata chiamata COVID-2019. Il virus ha modalità di replicazione simili al virus SARS-CoV e utilizza l'enzima di conversione dell'angiotensina 2 (ACE2) e TMPRSS2 come recettori per entrare nelle cellule umane. Questi recettori sono espressi in diversi tessuti umani ma – dal punto di vista patogenetico "COVID-19" – le cellule più importanti sono gli pneumociti di tipo I e di tipo II, le cellule endoteliali, le cellule epiteliali enteriche, le cellule della mucosa nasale e probabilmente le cellule olfattive. La patologia COVID-19 non è ancora ben nota. A carico del polmone si riscontrano polmoniti organizzative, danni polmonari diffusi e micro-trombi e trombi nelle arterie



Denise durante la relazione.



Denise con il presidente Roberto.

polmonari. Ma non viene colpito solo il polmone. Si sono rilevate trombosi dei vasi al di fuori dei polmoni, steatosi e infiammazione epatica, infiltrati infiammatori del miocardio, ingrossamento dei linfonodi e splenomegalia. È stato riportato anche un caso di encefalite emorragica e necrotizzante da SARS-COV-2.

La patogenesi della malattia sembra esser divisa in due fasi: la prima in cui sono predominanti la replicazione dei virus e il danno citopatico correlato a questa proliferazione e una seconda fase (principalmente correlata a una eccessiva attivazione dell'immunità adattativa) in cui prevale una "tempesta citochinica" – e danni agli organi ad essa correlati.

La trasmissione principalmente avviene per via respiratoria attraverso le goccioline (*droplet*) che si emettono quando si parla o si respira come per il virus influenzale ma è stata segnalata anche una trasmissione delle particelle virali da contatto diretto con superfici che presentano goccioline contenenti virus che poi vengono trasportate in bocca quando ci tocchiamo il viso o la bocca. Il coronavirus rimane attivo sulle superfici per diverse ore e se una persona sana tocca superfici contaminate e poi si porta le mani al viso rischia di venire infettata.

I sintomi più frequenti sono febbre e tosse secca, discomfort respiratorio e dispnea tuttavia una percentuale minore dei casi ha mostrato cefalea e mialgie, sintomi gastrointestinali quali diarrea, nausea, vomito, e sintomi delle alte vie respiratorie quali rinorrea, congiuntivite, iposmia e/o anosmia. Il periodo di incubazione del SARS-CoV presenta un *range* tra 2 e 10 giorni fino a un massimo di 14 giorni.

Al momento cure efficaci non ce ne sono ma si utilizzano farmaci che al momento appaiono rallentare le due fasi della malattia come gli steroidi sistemici, l'eparina a basso peso molecolare, il plasma iperimmune o remdesivir e si cerca di sostenere la meccanica respiratoria fino a guarigione con l'ossigenoterapia anche a alti flussi, la ventilazione non invasiva come il Casco CPAP o la ventilazione meccanica invasiva mediante intubazione.

I primi due pazienti colpiti da infezione da sars cov 2 furono due turisti cinesi ricoverati il 30 gennaio allo Spallanzani di Roma. Tra il 21 e il 22 febbraio si registrano poi i primi contagi in Italia legati al Covid19: il focolaio Lodigiano e il focolaio di Vo' Euganeo. Da lì in poi l'emergenza legata a questo nuovo virus travolge il nostro sistema sanitario che si trova totalmente impreparato ad affrontare una pandemia. I Pronto Soccorsi si riempiono totalmente di malati, gli spazi per isolare gli infetti iniziano a mancare e si devono riconvertire stanze e spazi (es magazzini, cucine, ambulatori, sale operatorie ecc) degli ospedali in nuovi reparti a varie intensità per gestire gli ammalati di covid. Il personale sanitario inizia a lavorare senza orari contro un nemico sconosciuto e contro la continua paura di ammalarsi o portare a casa la malattia. In tutti gli ospedali colpiti dal covid si iniziano a chiudere attività ambulatoriali e si annullano gli interventi programmati per recuperare personale sanitario che possa lavorare nei reparti covid. Anche la Pneumologia di Legnago in cui lavoro viene travolta il 13 marzo dall'ondata senza controllo del covid 19. In due giorni si trasferiscono o si dimettono pazienti e si crea dal nulla un reparto di 24

letti di semi-intensiva respiratoria covid. Il 15 marzo abbiamo iniziato ufficialmente la nostra battaglia contro il SARS-cov 2. Colleghi internisti e infermieri di altri reparti e servizi si sono offerti volontari per curare con noi i pazienti colpiti da questo insidioso virus, che non fa differenza di età o di sesso o di patologie. Abbiamo condiviso le paure dei malati che entravano in ospedale senza poter salutare i propri cari e non sapevano se li avrebbero riabbracciati. Abbiamo condiviso al telefono lacrime, angosce, preghiere, paure dei familiari. Sono state giornate lunghe che ci hanno stremato fisicamente e psicologicamente. Ogni mattina era dura affrontare i venti minuti di vestizione, indossare tute, maschere, scudi, doppi guanti, varcare la doppia porta e non saper cosa avresti affrontato e quando avresti finito. Ogni sera dopo ore di lavoro dovevi aver ancora più attenzione nello svestirti per non rischiare di contaminarti. Difficile inoltre passar ore senza mangiare, bere, andar in bagno per non sprecar la tuta o la maschera in quanto sempre contaminate. Ma dopo le sconfitte, le paure e le lacrime sono anche arrivati i ringraziamenti e la tanta solidarietà delle associazioni locali che con piccoli gesti ci hanno portato tanta speranza e affetto in quelle corsie. Sono arrivati i guariti, i dimessi, le famiglie ricongiunte e alla fine siamo anche arrivati alla fine del reparto covid il 15.5.20.

Abbiamo vinto la prima battaglia contro il coronavirus ed ora stiamo di nuovo stringendo i denti e lottando con tutte le nostre forze contro la seconda ondata del virus.

Martedì 14

CAMINETTO DAGLI AMICI VITTORIO & ANDREA MARCHESINI

I mesi estivi si aprono, come ogni anno, con il tradizionale incontro a casa degli amici Vittorio e Andrea Mar-



Alcuni momenti della bella serata a casa Marchesini.

chesini che, con le loro famiglie, ci ospitano rendendo concreto lo spirito del rotary dove condivisione, familiarità ed amicizia, sono gli ingredienti del piacere di stare assieme. Un'atmosfera unica che ha visto riuniti tutti soci e ospiti desiderosi di un po' di libertà dopo l'obbligata chiusura invernale a causa della pandemia. Ancora un grazie alle famiglie Marchesini che ogni anno rendono unico ed immancabile questo caminetto che il club rappresenta il segno di una vera e propria festa.

Martedì 21

CONVIVIALE IN LIBERTÀ Ristorante Antica Quercia di Solesino



Martedì 28

CONSIGLIO DIRETTIVO



AGOSTO

Martedì 4 e Martedì 25

CONVIVALI IN LIBERTÀ

Una tristissima notizia ha raggiunto gli amici rotariano agli inizi di agosto. Il segretario comunicava a tutti i soci: "Carissimi, stamattina abbiamo appena ricevuto la triste notizia della scomparsa del caro amico Luigi Alberti. Le esequie avranno luogo venerdì 7 agosto



alle ore 16.30 nel Duomo di Legnago". Una grave, gravissima perdita per il nostro club che ha perso dopo breve malattia, una grande persona, un uomo di legge e cultura. Legnago e i legnaghesi a lui debbono molto, infatti oltre ad essere stato membro e presidente del nostro club, Alberti fu anche assessore comunale e guidò la Fondazione Fioroni.

Il giornale "L'Arena" così lo ricordava: "Non solo uomo di legge, stimato ed apprezzato per la sua rettitudine oltre che per la precisione con la quale curava qualsiasi atto. Ma anche un grande appassionato di politica, musica ed arte, capace di passare con la stessa serietà dal ruolo di assessore comunale a quello di presidente della prestigiosa Fondazione Fioroni.

La città piange il notaio Luigi Alberti, scomparso a 82 anni dopo breve malattia ed una vita dedicata in gran parte alla sua professione, svolta con competenza e sensibilità fino al 2013 quando, per raggiunti limiti di età, lasciò l'attività nel suo studio di via Matteotti. Originario di Cologna Veneta ed esponente della terza generazione di una famiglia di notai - dopo il padre Mario ed il nonno Dante Bossi - Alberti era nato a Legnago il 23 febbraio 1938. L'infanzia e l'adolescenza le trascorse nel Colognese, ma tornò nella città del Torrione, ospite in casa dei nonni, quando decise di iscriversi al ginnasio-liceo Giovanni Cotta. Una volta laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna, iniziò il praticantato nello studio notarile di Luigi Soave. Qui, oltre a gettare le basi di una professione che aveva da sempre sentito sua grazie al padre e al nonno, conobbe anche la futura moglie Marisa, sposata poco dopo, dalla quale ebbe le due figlie Francesca e Chiara. Il primo incarico dopo il concorso da notaio, Alberti lo ebbe a Minerbe dove aprì uno studio tutto suo, salvo poi trasferirsi a Legnago. Una città, questa, che amò sempre moltissimo, tanto da impegnarsi anche in politica e, successivamente, in campo culturale. Negli anni Settanta, da iscritto all'allora Partito Liberale, divenne

assessore comunale, mentre tra la fine degli anni Ottanta e gli inizi dei Novanta, per un quinquennio, fu presidente della Fondazione Fioroni. «Era una persona riservata», ricorda la moglie Marisa, «ma gli piaceva darsi da fare per la città. Durante la sua permanenza al Fioroni, grazie a delle sovvenzioni, fece restaurare alcune armi antiche, collaborò con una mostra a Roma nella quale vennero esposte delle ceramiche fioroniane ed organizzò diversi concerti negli spazi esterni del museo». «La musica classica», prosegue la signora, «era infatti una delle sue passioni più forti insieme alla politica. Da sempre tesserato del Partito Liberale, quando fu chiuso quello di Verona, si diede da fare per salvarne l'archivio». Alberti fu anche presidente del Rotary club di Legnago, sodalizio al quale, nel 2018, da semplice socio, suggerì di finanziare una teca antisfondamento per l'esposizione perenne della croce reliquiario, pregevole opera d'arte orafa senese risalente al secondo decennio del Trecento e conservata nella parrocchia del Santuario della Madonna della Salute. I funerali del notaio Alberti si svolgeranno oggi, alle 16.30, in Duomo.

Ciao Luigi, mancherai a tutti

IL CLUB RICEVE LA LETTERA DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE DEL ROTARY HOLGER KNAACK



Cari amici Rotariani e Rotaractiani, sono onorato di ricoprire l'incarico di vostro presidente per quest'anno. Abbiamo davanti un anno di impegni nel Rotary, e avremo anche modo di divertirci mentre lavoriamo insieme. L'anno scorso, abbiamo lanciato il nostro Piano d'azione quinquennale per creare

un futuro più forte per il Rotary. Siamo impegnati ad aumentare il nostro impatto, espandere la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e accrescere la nostra capacità di adattamento. Gli ultimi mesi hanno dimostrato che noi, Rotariani e Rotaractiani, possiamo realizzare questi obiettivi mentre forgiamo un nuovo cammino per il futuro.

Indubbiamente, il COVID-19 ha presentato nuove e inimmaginabili sfide per il Rotary. Ma all'interno di ogni sfida c'è forse un'opportunità ancora più grande. E anche se non potevo sapere cosa mi aspettasse

quando avevo selezionato il mio tema per l'anno, Il Rotary crea opportunità ha una rilevanza ancora maggiore mentre iniziamo il nostro nuovo anno rotariano.

ono enormemente ispirato da come i nostri soci si sono adattati e hanno risposto al COVID-19. Questa pandemia ha reso difficile per molti dei nostri club operare come al solito, ma abbiamo perseverato, e negli ultimi mesi, ho molto gradito stabilire un contatto con i miei colleghi Rotariani e Rotaractiani in un modo nuovo: visitando centinaia di club da casa mia. È stato divertente partecipare virtualmente a così tante riunioni. Se non l'avete già fatto, incoraggio il vostro club a provare una riunione online o ad aggiungere una componente online, come ospitare un relatore di un club Rotary o Rotaract che si trova in un'altra parte del mondo.

Mentre ci adoperiamo per creare un futuro più solido per la nostra organizzazione, è anche importante contattare nuove persone e introdurle al Rotary. È anche importante che i nostri club siano un riflesso della comunità in cui operiamo. Le voci più diversificate nei nostri club e nella nostra leadership aiuteranno il Rotary a rimanere in contatto con un mondo in continuo cambiamento.

Quindi cerchiamo ogni opportunità per dimostrare che apprezziamo ogni singolo socio. Cerchiamo di cogliere questo momento per fare leva su ciò che abbiamo imparato, per abbracciare la nostra nuova realtà e trovare ulteriori modi per brillare. Questo è il modo in cui potremo avere un continuo impatto sul mondo. E se avete bisogno di assistenza, il Rotary offre numerose risorse utili per raggiungere i vostri obiettivi.

Il Rotary significa cose diverse in parti diverse del mondo, ma siamo tutti uniti dai nostri valori fondamentali e dalla Prova delle quattro domande. Il Rotary può cambiare, ma i nostri valori rimangono costanti.

Non vedo l'ora di sapere come state trovando nuove opportunità per impegnarvi ed avere un impatto nel vostro club e nella comunità. Il Rotary crea opportunità per le persone per le quali ci adoperiamo e per noi stessi.

Holger Knaack

AL VIA IL PROGETTO ROTARY PER IL LAVORO

Questo importante progetto dal titolo "Rotary per il lavoro", è stato voluto e lanciato da Ezio Lanteri nella sua annata come Governatore, era il 2014-2015, prendendo spunto da un'analoga iniziativa avviata nel 2013-14 dal Distretto 2031 (Piemonte).

Rotary per il Lavoro significa aiutare imprenditori, giovani e meno giovani, a realizzare il loro sogno: avviare o sviluppare un'attività economica, dando nel contempo lavoro a sé stessi ed a altri.

Ezio riuscì a coinvolgere anche i due Governatori successivi, Giuliano Cecovini e Alberto Palmieri, per ottenerne il supporto sia per la creazione del fondo necessario, sia nel rendere il progetto un'iniziativa sostenuta dall'intero Distretto 2060.

All'epoca, l'altissimo tasso di disoccupazione e la difficoltà di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro erano, con l'immigrazione, i più urgenti problemi della nostra società ed economia. Negli anni successivi il tasso di disoccupazione si è gradualmente abbassato e l'economia è cresciuta

seppure a bassi tassi, ma in questi ultimi mesi gli stessi problemi, con tanti altri, sono tornati di cocente attualità e siamo costretti ad affrontarli, ora e nei mesi ed anni futuri.

Ecco la lettera di presentazione.

Carissime socie e soci, la vostra numerosa presenza alla "sessione specialistica del Rotary per il Lavoro" lo scorso 15 giugno è stata un segno importante. L'incontro ha ottenuto positivi riscontri sia per il progetto storico che per la nuova proposta di mentorship: quest'ultima ha sicuramente sollevato delle domande ma ha anche lasciato, ai soci e ai presidenti ora in carica, la voglia di concretizzare le buone idee presentate. Devo quindi chiedere a tutti quanti di attivarsi, durante il prossimo mese, al fine di identificare i nominativi di quelle persone che nei vostri club potrebbero cimentarsi con tranquillità nel ruolo del Mentor.

In questo periodo ho avuto modo di confrontarmi con varie Camere di Commercio e Caritas locali, realtà che ogni giorno sono a contatto con imprese e persone che hanno bisogno di aiuto e a cui potrebbero dare i riferimenti della nostra organizzazione di Mentor, quando saremo pronti.

Il nostro lavoro di divulgazione del service dovrebbe partire proprio da queste Associazioni, o agli sportelli dei Comuni: i club interessati a sviluppare progetti nell'ambito di "Rotary per il lavoro" devono farsi conoscere ed avere quei contatti diretti che sono sempre il sale delle imprese che risultano vincenti.

Ci basterebbero intanto alcuni nominativi di soci in ogni zona/provincia, che possano dedicarsi per qualche ora durante la settimana ad ascoltare e a parlare con questi imprenditori, o aspiranti imprenditori, che hanno necessità di aiuto.

Il compito dei mentor partirà dall'ascolto delle necessità, proseguendo con la valutazione del modello di business dell'imprenditore e/professionista. L'intervento, al bisogno, degli specialisti verticali del team su "tassazione nel momento del coronavirus" (commercialisti), su "contratti e costi possibili da spostare" (affitti ecc. avvocati), su "valutazione del bilancio/dei fidi in



essere” (bancari) o su marketing e digitalizzazione sarà un passo successivo, una volta identificata una buona idea da sviluppare.

L'intento di questa nuova “veste” del progetto non è quello di essere identificati come color che possono erogare nuova finanza (a chi probabilmente è già in overdose) ma come coloro che evidenzieranno le debolezze del Modello di Business e collaboreranno con l'imprenditore per riuscire ad individuare le possibilità di miglioramento nel modello di business.

Quindi i soci che cerchiamo per questa nuova figura di mentor hanno quei profili che già sono stati elencati durante la serata di formazione, ed in particolare:

- Persone generose del loro tempo
- Che sappiano ascoltare
- Aperte a tutte le soluzioni possibili
- Che conoscano qualche base di gestione aziendale
- Anche giovani liberi professionisti

Sicuramente sarà un compito impegnativo per tutti e a maggior ragione per i vari soci che si metteranno al servizio del progetto. La posta in gioco è grande ma dovremo farcela a scovare, all'interno dei vari club, quella o quelle persone che si ritengono giuste per questo ruolo e far così partire il nostro nuovo service. Aiutare giovani e meno giovani imprenditori e professionisti a crescere come persone grazie alla condivisione gratuita e libera delle proprie conoscenze ed esperienze, è alla base del percorso di mentoring, ma è anche la declinazione di quei due valori che professiamo nel Rotary: leadership e servizio.

Siamo certi, come ne è convinto anche Diego, il nostro Governatore che ci supporta in questa nuova idea, che ce la faremo e con l'aiuto di tutti quanti voi potremo far decollare questo nuovo service, che rafforzerà il nostro senso di appartenenza al Rotary.

Antonio Sogni

Presidente Commissione Rotary per il Lavoro
Assistente Governatore Club Provincia di Verona

SETTEMBRE

Martedì 8

ASSEMBLEA PROGRAMMATICA ANNO ROTARIANO 2019/2020

Consuntivo anno rotariano 2019/20 e preventivo anno rotariano 2020-21.

Il presidente Roberto Dal Cer, dopo aver presentato e discusso il consuntivo dell'anno 2019/2020, ha accolto i soci con l'entusiasmo e la voglia di costruire un programma per l'anno Rotariano del nostro club 2020-21, molto intenso e corposo.

Il titolo “Il Valore del Territorio”: conoscenza, salvaguardia, crescita, ha come titolo al suo interno molteplici spunti per poter organizzare un anno “pieno”, condiviso da tutti i soci... Covid permettendo, s'intende. Ecco nel dettaglio i punti salienti indicati dal presidente Roberto .

2020-21 IL VALORE DEL TERRITORIO

Uomini, Ambiente, Società e Organizzazioni del territorio in cui viviamo,

CONOSCENZA: Azioni che facciano conoscere il valore del Basso Veronese il più ampiamente Possibile.

SALVAGUARDIA Promuovere azioni di salvaguardia.

CRESCITA (o rinascita) Promuovere azioni che facciano crescere il territorio economicamente.

Rotary Opens Opportunities e Pandemia Mondiale COVID 19

Le direttive di intervento sono:

- progetti e service come strumento per alleviare forte crisi sociale,
- programmi e conviviali come strumento per rafforzare aggregazione e relazione tra i soci.

Ecco quindi che, come service si provvederà ad operare in due settori ben distinti:

- 1) Service in collaborazione con Rotary Club Provincia **Applicazione Smartphone per far conoscere il patrimonio culturale di Verona e provincia alle persone non vedenti.**
- 2) Service specifico Rotary Club Legnago **Borsa di studio per studenti del Corso di Laurea Infermieristica di Legnago**

- 1) Service in collaborazione con Rotary Club Provincia **Applicazione per Smartphone per far conoscere il patrimonio culturale di Verona e provincia alle persone non vedenti.**

Descrizione patrimonio culturale Basso Veronese.

Segue l'esempio del progetto portato a termine dal club di Aquileia, Cervignano, Palmanova, “La Basilica per tutti”.

Service iscritto al Bando Distrettuale 2020-21.





I soci durante l'assemblea.

2) Borsa di Studio per studenti che abbiano concluso il corso di Laurea in Infermieristica a Legnago
Scuola di Medicina e chirurgia Università di Verona
 – una Borsa di Studio destinata a chi abbia concluso il ciclo triennale di studio.

ALTRI PROGETTI SERVICE che verranno eseguiti:

1. RYLA
2. RYLA Yuniore
3. Borse di Studio Europee Neumarkt
4. Parchi del Sorriso
5. Premi Studio
6. Rotary per il Lavoro
7. Progetto DSA
8. CIM
9. Progetto PLASTIC FREE (anno F. Passuello)

Nel programma riferito invece alle nostre conviviali, le tematiche saranno:

Argomenti che consentano di scoprire aspetti Inediti del nostro territorio con una Relazione mensile carattere culturale riguardante il territorio e con una Relazione mensile mondo economico e produttivo. Eccellenze professionali provenienti dal territorio.

Sempre nelle nostre conviviali si provvederà a presentare e realizzare *visite ad aspetti peculiari del nostro Territorio.*

**Distretto 2060 Italia Nord Est
 ORGANIGRAMMA 2020-21**

Il Valore del Territorio: Conoscenza, Salvaguardia, Crescita

Presidente Internazionale: Holger Knaack
Governatore del Distretto 2060: Diego Vianello
Assistente del Governatore: Antonio Sogni
Segretario Distrettuale: Anna Favero, Giuliano Bordigato

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Roberto Dal Cer
Past President: Fabio Passuello
Presidente eletto: Lorenzo Rubin
Vice Presidente: Roberto Marani
Segretario: Pietro De Marchi
Tesoriere: Paola Lorenzetti
Consiglieri: Denise Artioli, Lamberto Guardalben, Alberto Piva, Chiara Quaglia
Prefetto: Mauro Alessandrino
Piano Strategico: Roberto Dal Cer, Fabio Passuello, Lorenzo Rubin

COMMISSIONI

Effettivo: presidente Roberto Marani
Ammissioni: Lorenzo Bighignoli (P), Mirco Antoniazzi, Giampaolo Dell'Omarino
Elezioni e Paul Harris Fellow: Remo Scola (P), Lamberto Guardalben, Mario Mattioli
Relazioni Interne e Assiduità: Vittorio Sandrini (P), Mauro Alessandrino, Matteo Salgarello, Giandomenico Turetta.

Immagine Pubblica: presidente Lorenzo Rubin
Relazioni con i media: Francesco Occhi (P), Ivan Montagnoli
Sito Web e social media: Denise Artioli (P), Andrea Marchesini, Laura Occhi
Club Contatto: Cesare Bellussi (P).

Amministrazione: presidente Pietro De Marchi
Comunicazioni del Club (Soci - Distretto - R.I.): Segretario
Custodia dei fondi - Budget- Rendiconto annuale: Tesoriere
Notiziario del Club: Francesco Occhi
Programma: Umberto Parodi (P), Claudio Berliani, Mauro Segala.

Progetti: presidente Alberto Piva
Azione per i Giovani: Lamberto Guardalben (P), Chiara Quaglia, Denise Artioli, Andrea Marchesini
Azione per il sociale: Paola Lorenzetti (P), Claudio Balestriero
Rotary per il lavoro: Ignazio Stefano Barone (P), Massimo Gazzani.

Fondazione Rotary: presidente Denise Artioli



Domenica 13

RIUNIONE PARCHI DEL SORRISO

di Paola Lorenzetti

Ciao, in merito a domenica 13, più che una riunione direi che è stata una chiacchierata amichevole con soci rotariani e ragazzi diversamente abili.

Siamo stati assieme un'oretta scarsa durante la quale a mezzo del socio moderatore Ugo Tutone alcuni dei soci come Raffaele Caltabiano, Alberto Palmieri, Marco Fiorio hanno ribadito quanto importante e quanto piacevole è stare con ragazzi che non hanno avuto le stesse nostre fortune ma che alla fine noi da loro abbiamo sempre da imparare, sorridere, parlare, cantare con la vivacità di un bambino che c'è dentro in ciascuno di noi. Anche il nostro Governatore ha fatto un saluto di grande cortesia.

Sirio Alfieri ha pubblicato dei video con giochi di prestigio ribadendo il concetto che i bambini hanno sempre voglia di giocare, Principe Paolino ha fatto una macchietta e Katia ha fatto vedere come da un foglio bianco, una matita, una tazza di caffè e un pennello si possono fare tanti tanti disegni mettendo solo pura fantasia e spaziando nei sogni.

Alberto Palmieri alla fine ha ripreso la parola dicendo che in uno degli week end del prossimo maggio ha in serbo una bella sorpresa per tutti i ragazzi ma non ha svelato di cosa si tratta. Manderanno al Rotary copia dei video che abbiamo visto. È stata un'ora spensierata e piena di sorrisi in compagnia di persone simpatiche e tanto motivate. Ci risentiremo per Natale per farci gli auguri. Grazie per l'opportunità che ho avuto di partecipare.



Alcuni volontari rotariani ai Parchi del Sorriso.

Martedì 15

LA CONCENTRAZIONE NEL SETTORE AUTOMOBILISTICO” I PRINCIPALI TREND NEL SETTORE AUTO

di Erik De Paoli

Sono appassionato del settore automobilistico da sempre e da oltre vent'anni lavoro in questo settore dove ho ricoperto diversi ruoli in Italia e all'estero. Quanto troverete qui descritto è il frutto di conoscenze personali, di ricerche ed analisi da me svolte. Vorrei qui provare ad offrirvi una vista ordinata su questo complesso mondo, per quanto molto lontana dall'essere esaustiva. Va precisato che le considerazioni che qui leggerete non rappresentano la posizione di qualche costruttore auto in particolare, né tantomeno dell'azienda per cui lavoro (Stellantis).

In questi ultimi anni, il settore auto sta affrontando molte sfide e cambiamenti come mai si erano visti nei 100 anni precedenti. E queste sfide continueranno per i prossimi anni ancora più intensamente.

In aggiunta a questi trend tecnologici e sociali che coinvolgono l'auto, il cigno nero della pandemia ha reso ancora più complessa la situazione per tutti gli attori della filiera, dai fornitori di secondo/terzo livello fino alla rete di distribuzione ed assistenza.

I cambiamenti in atto hanno un impatto su tutti gli aspetti del prodotto auto. Per provare ad inquadrare il fenomeno, ci concentreremo solo su alcuni trend principali:

1. **Mercato:** i volumi di vendita di nuove vetture e veicoli commerciali leggeri (LCV) è stato severamente impattato dalla pandemia. Da circa 23 milioni di vetture e LCV immatricolati nel 2019 si è passati a circa 17 milioni nel 2020 per l'area EMEA (Europe, Middle East, Africa). Servirà qualche anno per tornare ai livelli di vendita del 2019.
2. **Segmentazione:** i clienti Europei da sempre preferiscono auto molto piccole (segmento A tipo Renault Twingo o VW Up), piccole (segmento B tipo Renault Clio o VW Polo) e compatte (segmento C tipo Renault Megane o VW Golf). Questi segmenti rappresentano circa l'80% delle vetture nuove vendute annualmente in Europa. Nei prossimi anni questa percentuale si manterrà abbastanza costante ma si vedrà una progressiva diminuzione dei volumi del segmento A recuperati dal segmento B, ed un segmento C pressoché stabile. Molti costruttori sono usciti o usciranno dal segmento A in quanto l'elettrificazione (vd. punto seguente) comporta un aumento di costo e di conseguenza di prezzo molto più importante (in %) su un segmento A rispetto ad un segmento B o C. Dal punto di vista del tipo di carrozzeria, continuerà la crescita dei SUV (Sport Utility Vehicles) su tutti i segmenti dai più piccoli

ai più grandi (D, E). Altre tipologie di carrozzeria hanno visto in Europa (EU 28) un calo marcato negli ultimi dieci anni ('09-'19). Ad esempio le berline 3 volumi (tipo VW Passat) sono calate di circa il 30%, mentre monovolume (tipo Renault Megane Scenic o Opel Zafira) e sportive (tipo Audi TT) hanno praticamente dimezzato le vendite.

3. **Combustibili/Alimentazione:** il motore diesel ha visto una costante decrescita che con ogni probabilità continuerà nei prossimi anni. Per capire le dimensioni del fenomeno, si pensi che nel 2015 in Europa (EU28) circa metà delle auto nuove aveva un motore diesel (circa 70% per le auto premium). Alcune stime indicano che la penetrazione del motore diesel nel 2025 sarà meno del 20% (circa 30% per le auto premium). L'elettrificazione corre invece veloce. Per chiarezza, quando si parla di elettrificazione si intende sia le vetture puramente elettriche alimentate da una batteria, sia le vetture ibride che hanno il classico motore a combustione interna (benzina o diesel) accoppiato con un motore elettrico. Ci sono diversi livelli e tecnologie di ibridizzazione (MHEV, HEV, PHEV) che qui non approfondiremo. Alcune stime indicano al 2025 una penetrazione (sulle auto nuove vendite in Europa – EU28) del classico motore a combustione interna a circa il 20%-25%, gli ibridi a circa il 60%-65% ed il puro elettrico ad almeno il 15%.

4. **Digitalizzazione:** Anche il settore auto come ogni altro aspetto della vita odierna sta diventando sem-

pre più digitale. Nello specifico, i principali trend di digitalizzazione sono e saranno visibili sia nell'abitacolo con schermi touch digitali multifunzione sempre più grandi, sistemi HUD (Head Up Display) 3D, l'inserimento di assistenti virtuali per qualsiasi esigenza degli occupanti, sia verso l'esterno del veicolo con tecnologie che permettono una connessione e quindi uno scambio di dati ed informazioni tra la vettura e l'infrastruttura o tra una vettura e l'altra. Queste tecnologie avranno tra l'altro un fondamentale impatto positivo sulla sicurezza. Per ultimo ma non meno importante, lo sviluppo della guida autonoma (o fortemente assistita) che, oltre ai costruttori, vede il forte coinvolgimento di aziende del mondo dell'Information Technology (Alphabet, Nvidia solo per citarne alcuni).

Martedì 22

CAMINETTO MARANI

La consueta ospitalità di Casa Marani ha accolto i soci per il tradizionale caminetto. Un momento per i soci del club per parlare, dialogare, discutere sulla vita del club anche se in questa occasione uno degli argomenti più discussi era sicuramente quello legato alla pandemia e alle difficoltà legate alla sua diffusione. Ma questo non ha scalfito lo spirito e la voglia di stare assieme dei soci che ogni anno trovano in casa Marani.



Erik durante la relazione..



A casa di Roberto e assieme al presidente.



Martedì 29

LA VILLA DEI MOSAICI DI NEGRAR: LA RISCOPERTA

A relazionarci di questa grande scoperta sono stati Gianni De Zuccato, responsabile Soprintendenza archeologia nelle arti e paesaggio province VR-VI-RO ed Alberto Manicardi responsabile Società Archeologica Padana. Un incontro molto interessante che ha messo in luce la qualità e la bellezza di questo ritrovamento, unico nel suo genere nel cuore dei vigneti della Valpolicella.



De Zuccati e Manicardi al tavolo della presidenza mentre ci relazionano.

La scoperta è il frutto di un lavoro portato avanti da un gruppo di archeologi della soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio di Verona i quali, sotto la direzione dell'archeologo Gianni De Zuccato, con l'archeologo Alberto Manicardi della SAP (Società archeologica Padana srl), hanno riportato alla luce tra i vigneti di Negrar di Valpolicella tracce degli straordinari mosaici appartenuti a una villa romana, una villa rustica, a carattere residenziale e produttivo di media età imperiale (III sec. d.C.).

Un ritrovamento unico, così come il sistema per portarlo alla luce e valorizzarlo con un patto pubblico-privato, unico nel suo genere, per la ricerca, conservazione, musealizzazione e valorizzazione della Villa dei Mosaici, che potrebbe diventare un esempio pilota su tutto il territorio nazionale. Infatti i media di tutto il mondo, non ultimo il New York Times, hanno colto l'importanza della scoperta dandone ampio spazio. I lavori hanno messo in luce gli scavi stratigrafici che, in estensione, ha consentito di estendere le conoscenze all'articolazione dell'insediamento, alle sue fasi costruttive e alle vicende che ne hanno caratterizzato la frequentazione, l'abbandono e la distruzione oltre a riportare alla luce le diverse evidenze monumentali e le splendide pavimentazioni musive. La scoperta era

avvenuta il 26 maggio 2020 proprio tra i filari, dove si produce il famoso vino rosso della Valpolicella. A dire il vero il sito di Negrar, che si trova in località Villa e di proprietà della famiglia Giacomuzzi-Bronzo, era noto agli studiosi e agli archeologi fin dal 1887. Risalgono al 1922 e 1975 i primi ritrovamenti di una parte della pavimentazione a mosaico che ora è collocata nel Museo Archeologico al Teatro Romano di Verona. I mosaici della villa, che sono gli unici resti dell'edificio, sono databili verso la fine del III secolo d.C. Le tessere di pietra dei mosaici sono ancora di vivaci colori: rosse, bianche, rosa, viola, arancio e gialle. La composizione disegna sulla superficie del mosaico una serie di motivi geometrici chiamati i "nodi di Salomone" e "nodi a otto capi" in quanto formati da ottagononi alternati a rombi. Gli scavi nel fondo erano iniziati nell'agosto del 2019 e ripartiti dopo lo stop dovuto al periodo di lockdown. Ora l'obiettivo è quello di portare a termine il recupero dell'intera pavimentazione e rendere l'area accessibile agli studiosi, agli storici e anche ai turisti.



Alcuni scatti dei mosaici della villa romana.

OTTOBRE

Nel mese di ottobre, tanti erano gli appuntamenti non solo del nostro club, ma anche dei tanti club del nostro Distretto. Tutti o quasi bloccati a causa del lockdown imposto. Tra questi ne indichiamo uno molto interessante e, allo stesso tempo, particolare che unisce la bellezza del territorio con l'arte delle residenze nobili e le belle macchine.

È il Raduno Auto d'Epoca con il Tour dei Colli Euganei. Organizzato dall'Associazione Rotariana Automobili Classiche Italia, il Distretto 2060 e il Rotary Club Padova l'evento era programmato per sabato 3 ottobre con una manifestazione di incontro sportivo-culturale con finalità "foundraising" per il programma del Rotary End polio Now.

Poi via verso Montegrotto Terme (PD), quindi Galzignano, Valsanzibio, Arquà Petrarca. Ad Arquà visita alla casa del poeta e poi via verso Torreglia con arrivo a Montegrotto. Ripartenza nel pomeriggio: Montegrotto, Torreglia, Treponti, Rovolon, Fossana, Cervarese S. Croce, Montegaldella, Montegalda, Visita al Museo delle Campane, Villa Fogazzaro, della Pontificia Fonderia Colbacchini. La sera Cena di Gala con premiazione alla presenza del Governatore, Diego Vianello e poi 4 brevi prove cronometrate per stilare una classifica. Tutto solo nella carta...purtroppo.

Martedì 6

CAMINETTO DALL'AMICO UMBERTO PARODI

Un caminetto tanto aspettato quanto atteso che, purtroppo, il nostro presidente ha dovuto sospendere con una scarna quanto esplicita motivazione: "Carissimi, comunichiamo anche via mail che il caminetto previsto dall'amico Umberto per martedì 6/10, considerando la situazione generale COVID-19, è rimandato a data da destinarsi".

Martedì 13

IL PLASMA CONTRO IL COVID 19: TRA PASSATO E PRESENTE

relatore il Dottor Massimo Franchini, Direttore del reparto di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale – Ospedale Carlo Poma di Mantova.

Cari amici, soci del Rotary Club di Legnago, Vi comunico che dopo un attento esame da parte mia e dei componenti del consiglio direttivo, è stato deciso il rinvio della conviviale prevista per martedì 13 ottobre. Si tratta di una scelta che non si sarebbe mai voluto

attuare, ma che risulta inevitabile dopo aver constatato il progressivo peggioramento della situazione epidemiologica, contesto che ci è stato confermato anche dal relatore. A breve vi sapremo dire, anche alla luce delle nuove norme che il governo si accinge ad emanare, quale sarà il calendario con le attività del club. Un cordiale saluto e un sincero arrivarci a presto.

Roberto Dal Cer

Ecco quindi che anche gli appuntamenti di **Sabato 24** *Gita alla scoperta del Delta del Po*, con visita al Museo Regionale della bonifica di Ca' Vendramin.

Martedì 27 *"La ricerca della semplicità"* relatore l'Architetto Paolo Cappello, designer di prodotto e di interni.

Sono stati sospesi in attesa di "tempi migliori".

Di lì a poco infatti, è giunta anche la lettera del Governatore Diego Vianello, datata 14 ottobre, a tutti i Soci del Distretto 2060.

*Cari amici, purtroppo le notizie sull'incremento dei contagi e l'ultimo DPCM inerente il contenimento della diffusione del COVID 19 ha creato molti dubbi sulla possibilità o meno di proseguire con gli incontri conviviali. Da più parti sono stato sollecitato a dare indicazioni, che ovviamente non vogliono essere in alcun modo vincolanti ma cercare di aiutarvi nell'effettuare delle scelte. Mi sono confrontato con alcuni legali per cercare di interpretare norme non del tutto chiare, ma che hanno una ratio ben precisa: **limitare le attività che possano diventare occasione di contagio.***

La premessa è che ognuno di noi, qualora decidesse di organizzare/partecipare ad una conviviale, si assume la responsabilità di seguire in modo preciso e senza deroga alcuna i comportamenti previsti per evitare il contagio (distanziamento di almeno un metro, mascherina, lavaggio/disinfezione delle mani, evitare il contatto fisico), compiendo uno sforzo individuale e collettivo di prudenza. Sarebbe oltremodo grave che il Rotary divenisse un focolaio di contagio!

La scelta se proseguire o meno con gli incontri conviviali dipende dai Presidenti in accordo con i Direttivi. Dobbiamo fare ogni sforzo possibile per agevolare la partecipazione online per i soci che non intendono, legittimamente, partecipare, controllare che il ristorante garantisca l'osservanza dei protocolli previsti per le attività di ristorazione (distanziamento di almeno un metro ecc.) indossare la mascherina, disinfettare le mani, evitare assembramenti e rimanere ad almeno un metro gli uni dagli altri, non muoversi dal tavolo

senza indossare la mascherina, richiedere la prenotazione obbligatoria con tavoli preassegnati, evitare il contatto fisico. In estrema sintesi quanto già indicato dalle autorità sanitarie per quanto riguarda le attività di ristorazione. Salvo disposizioni più restrittive che potrebbero venir imposte dalle autorità regionali.

Per il prosieguo delle attività online, torneranno a disposizione le stanze predisposte per i club dal Distretto lo scorso anno sociale (essendo gratuite hanno dei limiti nel funzionamento), o ci si dovrà dotare della piattaforma che verrà ritenuta più adeguata per le proprie esigenze.

Ricordo che nella sezione Rotary Rewards del sito del Rotary International vi è un codice per ottenere uno sconto del 20% sul costo mensile della piattaforma Zoom.

Per quanto riguarda le Visite del Governatore, ritengo importante incontrare Presidente, Consiglio Direttivo e Presidenti di Commissione ma le riunioni devono essere organizzate mantenendo il distanziamento sociale richiesto per questo genere di attività e tutti gli altri accorgimenti imposti dalle autorità.

Per quanto riguarda il momento conviviale, mi rimetto alla decisione dei club. Prudenza vorrebbe evitare assolutamente le occasioni di contagio ma questo dipende molto dai comportamenti personali di ciascuno e dal senso di responsabilità nell'adottare i comportamenti adeguati, oltre a quanto deve garantire la struttura che ci ospita.

La nostra organizzazione ha come obiettivo la salvaguardia della Salute, sarebbe davvero grave che comportamenti non rientranti nei protocolli previsti, sfociassero in nuovi contagi, non solo per le possibili conseguenze dal punto di vista sanitario e lavorativo per ciascuno di noi, ma anche per l'immagine che ne daremmo all'esterno. Siamo tutti chiamati a dar il buon esempio nei nostri incontri rotariani ma anche nella vita privata e professionale.

Non sono passati molti mesi da quando eravamo tutti bloccati a casa, cerchiamo di evitare comportamenti che possano far impennare di nuovo la curva dei contagi, rendendo vani i sacrifici già fatti!

Un caro saluto a tutti.

Una sospensione che ha riguardato un po' tutte le iniziative come HAPPYCAMP "I PARCHI DEL SORRISO" in programma a Verona, 14 ottobre 2020 anche se l'attività è comunque proseguita, infatti la Commissione Distrettuale per l'happycamp "I Parchi del Sorriso" ha provveduto ad inviare alle famiglie dei 53 giovani diversamente abili che hanno partecipato all'edizione dello scorso anno un plico contenente un buono spesa di € 100 e un calendario specificamente stampato. Inoltre è stata data la possibilità di un ingresso gratuiti

to al Parco Natura Viva, per coloro che desidereranno partecipare all'iniziativa.

In relazione a quanto sopra, in data 12 maggio è stato richiesto ai singoli Club un contributo di € 500. In attesa di un miglioramento della situazione, si è poi preannunciato che, se le condizioni sanitarie lo permetteranno, l'happycamp "I Parchi del Sorriso" verrà organizzato nel prossimo mese di maggio 2021, con una formula ristretta di quattro giorni, dal 6 al 9 maggio.

La pandemia non ci ha purtroppo dato tregua, e il nostro presidente il 25 ottobre scriveva a tutti i soci:

Cari amici, soci del Rotary Club di Legnago.

Mi auguro che stiate tutti bene così come i vostri cari. Stiamo vivendo il rinnovo di un'emergenza a cui non eravamo certamente abituati e che ci impone tante rinunce tra cui quella della convivialità e della relazione che sono caratteristiche fondamentali del ns club e del comune modo di vivere il Rotary. Un momento con grandi criticità e incertezze che incidono pesantemente nel ns modo di vivere, ma che mi auguro vivremo tutti come un'occasione per rafforzare la ns scala di valori personali e rotariani e per dare il massimo contributo affinché questa crisi incida il meno possibile nella nostra società.

Una situazione che ci ha impegnato, il sottoscritto e tutto il consiglio direttivo, per cercare di trovare una possibile soluzione che coniugasse la salvaguardia delle persone e la necessità di mantenere aperto il contatto e il dialogo tra i vari soci, continuando a realizzare i ns incontri.

Oggettivamente però, anche dopo il confronto con gli altri club della provincia, abbiamo visto restringersi sempre di più le nostre possibilità di azione, costringendoci a optare per la realizzazione in remoto dei ns prossimi appuntamenti.

A breve perciò vi faremo avere il calendario degli incontri che pianificheremo via Zoom, condividendo questa pianificazione con gli altri club della provincia in modo da rendere disponibile una serie di eventi che tengano il più possibile in contatto tutti i soci del ns e degli altri clubs.

Per poter provare il sistema che proponiamo e poterci parlare direttamente su questo tema vi invito ad un primo breve incontro via zoom che realizzeremo martedì 27 ottobre dalle 21:00, con il link che trovate a seguito.

Un grazie e ancora un forte abbraccio.

Roberto Dal Cer

NOVEMBRE

Martedì 3 e 10

RIUNIONE SOSPESE

Sabato 14

SEMINARIO “ROTARY FOUNDATION: IL DONO E LE AZIONI UMANITARIE”

In collegamento via Zoom.

Sempre in piattaforma Zoom, il 14 novembre si è tenuto il Seminario Distrettuale per la Rotary Foundation, con un ricco programma e al quale hanno partecipato anche alcuni nostri soci. Interessante è stato il rapporto annuale, presentato per l'occasione e grazie al quale si è adempiuto all'obbligo di comunicazione nei confronti di tutti i Rotariani.

IL RAPPORTO ANNUALE

Anche quest'anno con la pubblicazione del Rapporto Annuale sull'utilizzo del Fondo di Designazione Distrettuale (FODD) la Commissione Distrettuale Rotary Foundation adempie ad un obbligo di comunicazione nei confronti di tutti i Rotariani.

L'importanza della nostra Fondazione.

Gli sforzi della Fondazione Rotary nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid 19 si sono concretizzati in un incremento di oltre l'80% dei Global Grant realizzati in tutto il mondo. Nel nostro Distretto la Fondazione ha sostenuto importanti progetti di service, che hanno fatto fronte alle necessità scaturite da una pandemia senza precedenti anche nel nostro territorio.

Risulta pertanto ancor più doveroso, come rotariani, in questo difficile periodo, continuare a sostenere la nostra Fondazione con le donazioni che ogni club dovrebbe avere già stanziato nel proprio bilancio preventivo.

La somma stanziata a favore della Fondazione deve essere inserita tra gli obiettivi da raggiungere nell'annata nella apposita sezione di Rotary Club Central.

Per il Distretto ed il Rotary International poter conoscere gli obiettivi che i club si pongono e quali verranno effettivamente raggiunti è strategico per delineare le azioni future.

L'inserimento degli obiettivi nel Rotary Club Central e i versamenti (100 USD per socio al Fondo Annuale e 25 USD per l'End Polio) a favore della Rotary Foundation sono elemento preferenziale nella valutazione delle domande di finanziamento dei service rivolte al Distretto. Essendoci risorse limitate abbiamo ritenuto doveroso premiare i club che, oltre a formulare progetti in linea con il Bando Distrettuale, avranno generosamente adempiuto a quanto richiesto dal Rotary International e dalla Rotary Foundation.

Il Rotary crea opportunità

La Cultura del Dono, connaturata nell'essere rotariani,

dovrebbe diventare per tutti noi un atto personale che ciascuno compie nel momento che ritiene più opportuno: tante sono le occasioni nelle nostre vite che meritano di essere ricordate e quale miglior modo di celebrarle che effettuare una donazione e “Fare del Bene nel Mondo” sostenendo le attività del Rotary tramite la Rotary Foundation?

Il motto di quest'anno ci aiuta a capire che anche attraverso i nostri progetti, che si realizzano tramite le Sovvenzioni e quindi con le donazioni dei Rotariani, si possono aprire nuovi orizzonti e creare opportunità di sviluppo e crescita per le comunità interessate.

Al piacere del dono si unisce quindi lo stimolo di riuscire a fornire gli strumenti necessari e le giuste opportunità a chi ne ha bisogno.

Solo con le nostre donazioni alla Fondazione potremo avere la capacità di sovvenzionare progetti di sviluppo e riuscire anche a fronteggiare le emergenze sanitarie come quelle che stiamo vivendo in questo difficile periodo.

Martedì 17

“IL PLASMA CONTRO IL COVID-19: TRA PASSATO E PRESENTE”

relatore in piattaforma Zoom, il *Dottor Massimo Franchini*, Direttore del reparto di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, Ospedale Carlo Poma di Mantova.



Il professor Franchini, dell'Ospedale Carlo Poma di Mantova ci ha raccontato seguendo il suo intervento in piattaforma, come i medici stanno usando il plasma dei pazienti guariti dal Covid-19 da quasi un anno con grandissimi risultati. Questo grazie alla sinergia tra il Prof. Massimo Franchini, Direttore del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'osped-



dale, una raccolta del plasma organizzata già dal febbraio 2020 e grazie alla sinergia tra direzione sanitaria, clinici e personale del centro trasfusionale all'ospedale Carlo Poma sono stati trattati con il plasma iperimmune oltre 300 pazienti malati di Covid-19, tra cui donne in gravidanza, anziani, immunodepressi e pazienti oncologici, tutti con ottimi risultati.

L'esempio di Mantova andrebbe replicato in tutti gli ospedali che trattano pazienti con Covid-19. Un processo che permette ai pazienti di sviluppare capacità autonome di immunizzarsi, in pratica la guarigione (e anche l'intrasmissibilità del virus) sono state provocate dalla reazione autonoma degli ammalati e dalla rigenerazione del loro organismo.

VISITA DEL GOVERNATORE DIEGO VIANELLO



Il nostro club ha avuto la visita del Governatore Distretto Rotary 2060 Diego Vianello, una visita anomala, visto che date le disposizioni sanitarie vigenti, la riunione con i dirigenti e la relazione ai soci si è tenuta con collegamento via Zoom, con il seguente programma:

- Incontro con il Presidente ore: 17,50- 18,15
- Incontro con Consiglio Direttivo e presidenti di commissione ore: 18,15-19,20
- Incontro con Rotaract e/o Interact (e delegato Giovanni) ore: 19,20-19,40
- Incontro con Inner Wheel ore: 19,40 -20,00

Il Governatore, al termine dell'incontro con i vari organi, ha portato il proprio saluto e un messaggio di speranza e di condivisione in questo momento legato alla pandemia, a tutti i soci collegati e, più in generali, a tutti i soci del Club legnaghese.

DICEMBRE

Martedì 1 e 8 RIUNIONE SOSPESE

Martedì 15 ASSEMBLEA DEI SOCI, ELEZIONI DEL CLUB

Martedì si sono tenute in maniera alquanto anomala, le elezioni del club. Un detto ricorda "c'è sempre una prima volta" e per noi è stato così, una prima volta che ci ha visto votare in piattaforma sperimentando questo nuovo sistema di votazione in attesa di poterci rivedere e di condividere assieme il piacevole momento conviviale.

Le votazioni hanno avuto come oggetto i seguenti punti:

- Vice Presidente, Segretario, Tesoriere e quattro Consiglieri del consiglio direttivo dell'anno rotariano 2021/2022. Presidente Lorenzo Rubin.
- Presidente dell'anno rotariano 2021/2022.

Il collegamento si è tenuto via Zoom dalle ore 20,30 e le votazioni hanno avuto dato la possibilità a tutti i soci di esprimere il proprio voto in due modi distinti e con modalità mista: in assemblea via zoom per i partecipanti che desideravano esprimere il voto verbalmente o nella chat oppure con seggio situato all'hotel Pergola per chi non poteva essere presente all'assemblea online o preferisce votare in anonimato.

Le candidature, come annunciato nei termini previsti da regolamento, dovevano essere presentate entro le ore 12,00 del 12/12 alla Commissione Elezioni e PHF del club, al fine di poter preparare le schede elettorali prima dell'assemblea.

Ecco i risultati finali delle elezioni tenute con duplice votazione, 1) assemblea via zoom e 2) seggio presso Hotel Pergola

- Le schede consegnate alla Pergola sono state 8
- I partecipanti con diritto di voto all'assemblea via zoom sono stati 26 (dei 29 totali 2 avevano già votato alla Pergola mentre Pasquale Bandello ha partecipato come socio onorario).
- È stato accettato anche un voto via mail dato che il socio non poteva passare dalla Pergola.
- I 35 voti sono andati tutti alle candidature previste dalle schede, ossia:
 - a) per il direttivo Rubin
v. presidente Denise Artioli
segretario Pietro De Marchi
Tesoriere Paola Lorenzetti
Consiglieri: Cesare Bellussi, Lamberto Guardalben, Alberto Piva, Matteo Salgarello
 - b) Presidente eletto 2022-23 Mauro Alessandrino.

Domenica 20

SERATA PRENATALIZIA CON BRINDISI VIA ZOOM CON TUTTI I CLUB DEL DISTRETTO 2060, un brindisi online per un brindisi corale!!! con il Governatore, e concerto del Conservatorio di Trieste in un ambiente molto particolare e, soprattutto, senza pubblico; l'evento è stato ripreso da TV7 con la presentazione del service natalizio distrettuale che ha coinvolto tutti i club.



Martedì 22

SCAMBIO DEGLI AUGURI CON IL SOCIO ONORARIO DON DIEGO RIGHETTI

Il nostro Socio Onorario, don Diego Righetti ci ha preparati al periodo natalizio, parlandoci dell'Annunciazione, un momento magico, misterioso, religioso, trascendente, e lo ha fatto partendo dai Vangeli e dall'analisi dettagliata di una grande opera d'arte, un'Annunciazione dipinta da Jacopo dal Pontormo.

“Iniziamo con un confronto fra l'annunciazione a Zaccaria e quella a Maria, così come ci vengono presentate nel capitolo 1 di Luca -ci ha introdotto don Diego- se Zaccaria obietta ed indugia (mia moglie è avanzata in età) e così perde la parola - Maria invece risponde subito “Eccomi”: si fida e salta dentro la speranza nuova che Dio sta per realizzare nella storia (incarnazione).

La figura evangelica di Maria è caratterizzata da semplicità, fede, fiducia, coinvolgimento. Ma nella storia dell'arte a queste caratteristiche se ne sono aggiunte altre più “celebrative”, che vogliono esaltare la grandezza della Madre di Dio e la sua posizione unica nella storia della salvezza. In qualche modo inizia un processo di “allontanamento” della figura di Maria dalla concretezza semplice con cui il Vangelo la presenta.

Si vedano per esempio l'Annunciazione di Leonardo e di altri pittori: l'atmosfera è solenne, gli ambienti ri-

cercati, i vestiti riccamente elaborati... Nulla di tutto questo invece nell'Annunciazione del Pontormo, che ritrae Maria come una donna “del popolo”, vestita con semplicità e colta nello stupore di una proposta che la sorprende: stupore, non perplessità, né paura. Ma ciò che sorprende nell'annunciazione del Pontormo è l'eccezionale figura dell'angelo: il mantello è gonfio d'aria - allusione allo Spirito - e con la presenza di una straordinaria cangiante di colori. L'angelo se ne sta come sospeso in aria, coi piedi a penzolini, di fronte a Maria (che non guarda)

Il capo è rivolto alla finestra, a guardare verso il cielo, verso l'Eterno: ha appena ricevuto l'“eccomi” di Maria e sembra cercare fra le nuvole il volto di Dio, che sta aspettando la risposta della piccola Donna di Nazareth. È come se l'angelo fosse estraniato ed assorto in una comunicazione che supera l'ambiente dove è avvenuta l'annunciazione: “Ha detto sì!”, sembra dire pieno di gioia all'Eterno Padre. E con ciò viene sottolineata la libertà di Maria: libertà vera, quella che crea storia, che permette l'avanzamento del progetto di Dio, che dà il via libera all'Incarnazione e alla salvezza. Dio è l'Onnipotente, ma vuole il sì dell'uomo perché ogni cosa sia fatta in sinergia con lui. Non è un Dio che cerca facchini, ma collaboratori: libertà e grazia si suppongono, si richiedono, si cercano l'una l'altra. Agostino esprime così ciò che abbiamo cercato di dire: *qui creavit te sine te, non salvabit te sine te*. Qualcuno attende anche il tuo “sì”.



L'Annunciazione di Jacopo dal Pontormo nella Cappella Capponi.

